

DICONO DI NOI

LA CITTÀ

- 1 07/06/2011 TERAMO - COME CONCILIARE LAVORO E FAMIGLIA? TE LO SPIEGA UN CONSULENTE
(GRATIS)

IL TEMPO

- 2 07/06/2011 FINANZIAMENTI PER L'ORARIO FLESSIBILE

IL CENTRO

- 3 07/06/2011 TERAMO - UNO SPORTELLO DÀ UNA MANO A MAMME E PAPÀ CHE LAVORANO

Provincia

Come conciliare lavoro e famiglia? te lo spiega un consulente (gratis)

Le difficoltà a conciliare impegni quotidiani e lavoro crescono ogni giorno, sia per le donne sia per gli uomini. Le esigenze dei figli, la presenza di anziani da accudire, i tempi dei trasporti e della mobilità urbana, gli orari dei servizi non sempre compatibili con quelli del lavoro: tutto questo determina problemi che incidono non solo sulla qualità della vita delle persone, ma anche sull'organizzazione delle imprese.

È questa la ragione che ha spinto l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione professionale e la Consiglierà di Parità della Provincia ad attivare uno sportello per la conciliazione lavoro/famiglia, tramite il quale si può avanzare richiesta anche per l'accesso al Fondo nazionale per le politiche di conciliazione (legge 53 del 2000).

Si tratta di misure a fondo perduto a sostegno delle aziende per promuovere ed incentivare forme di flessibilità dell'orario di lavoro a vantaggio della lavoratrice madre o del lavoratore padre, anche quando uno dei due sia lavoratore autonomo, ovvero quando abbiano in affidamento o in adozione un minore con priorità per i genitori che abbiano bambini fino a 12 anni di età o fino a 15 anni.

Il via al progetto è stato dato nelle scorse settimane, con la firma del relativo protocollo d'intesa tra Provincia, associazioni datoriali e sindacati. Lo sportello è stato invece attivato nei giorni scorsi all'interno dei Centri per l'impiego e si rivolge a responsabili aziendali del personale e della formazione, associazioni di categoria, rappresentanti sindacali, ordini professionali, consulenti del lavoro e commercialisti, imprenditori e lavoratori autonomi. Lo scopo è quello di sostenere l'ideazione e la progettazione di interventi a sostegno della conciliazione.

“Il nostro obiettivo – spiega l'assessore al Lavoro, alla Formazione professionale e alle Pari opportunità, Eva Guardiani - è quello di offrire uno strumento in più ai lavoratori e alle lavoratrici che hanno problemi a rendere compatibili i loro impegni professionali con le esigenze familiari. Una situazione che, spesso, rende il clima lavorativo meno sereno e motivato”.

“Per le imprese affrontare i temi della conciliazione può essere un vantaggio, anche in termini di minori costi e maggiore produttività – dichiara la Consiglierà di parità, Germana Goderecci – proprio perché, per effetto del benessere organizzativo, si lavora meglio. Quest'iniziativa tende dunque a promuovere l'utilità della conciliazione

nell'interesse non solo di chi lavora ma anche delle aziende”.

I destinatari degli interventi possono essere aziende private, aziende sanitarie locali, lavoratori autonomi e liberi professionisti che presentino un progetto di intervento sottoscritto da accordo sindacale o, laddove non è presente il sindacato, dall'Ufficio della Consiglierà di Parità.

È prevista la copertura fino al 100% delle spese sostenute dal proponente per attivare innovazioni organizzative e/o strutturali. Il progetto, redatto su apposito formulario, va inviato insieme all'accordo aziendale al Dipartimento Politiche della famiglia c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le scadenze annuali per la presentazione sono tre: 10 febbraio, 10 giugno, 10 ottobre.

Lo sportello, gestito dal consulente Francesco Camarda, è aperto a Teramo, presso il Centro per l'impiego, in via Campana 10, martedì e giovedì dalle ore 16 alle 17,30 e presso i Centri per l'impiego di Roseto, Giulianova e Nereto tutti i lunedì (previo appuntamento) dalle ore 9,30 alle 10,30. Per informazioni, è possibile contattare il consulente al numero di telefono 0861.331832.



Provincia L'assessore al lavoro Eva Guardiani ha predisposto uno sportello rivolto agli imprenditori. I contributi disponibili sono a fondo perduto

Finanziamenti per l'orario flessibile

L'iniziativa mira ad aiutare le famiglie con bambini e anziani



Provincia L'assessore al lavoro Eva Guardiani ha presentato l'iniziativa

■ Maria ha due bambini piccoli, un'anziana madre da seguire, trenta chilometri da percorrere ogni giorno, sia all'andata che al ritorno, per raggiungere il posto di lavoro. Marco e la moglie lavorano entrambi a quasi 50 chilometri da casa, un figlio adolescente, due anziani genitori che vivono con loro. Famiglie come tante, che ogni giorno cercano di barcamenarsi tra il lavoro, la famiglia, il tempo che non basta mai. E i cui problemi, spesso, si

ripercuotono anche sull'organizzazione aziendale. Tanto da spingere la Provincia, su iniziativa dell'assessore al lavoro Eva Guardiani e alla consigliera di parità Germana Goderecci, a dare vita ad uno sportello per la conciliazione degli impegni di lavoro e di famiglia attraverso il quale sarà possibile richiedere anche l'accesso al fondo nazionale per le politiche di conciliazione con misure a fondo perduto per favorire forme di flessibilità dell'orario di lavoro a van-

taggio della lavoratrice madre o del lavoratore padre. L'idea, innovativa, è quella dunque di promuovere l'ideazione e la progettazione di appositi interventi strutturali ed organizzativi che vadano incontro sia alle esigenze delle famiglie che delle imprese, con i destinatari degli interventi in-

dividuati in aziende private, aziende sanitarie locali, lavoratori autonomi e liberi professionisti che presentino un progetto di intervento sottoscritto da accor-

do sindacale o, dove non è presente il sindacato, dall'Ufficio della consigliera di parità. «Il nostro obiettivo - commenta l'assessore - è quello di offrire uno strumento in più ai lavoratori e alle lavoratrici che hanno problemi a rendere compatibili i loro impegni professionali con le esigenze familiari. Una situazione che, spesso, rende il clima lavorativo meno sereno e motivato».

Al.Mar.

Provincia, anche aiuti economici per rendere flessibile l'orario

Uno sportello dà una mano a mamme e papà che lavorano

TERAMO. Le difficoltà a conciliare impegni quotidiani e lavoro crescono ogni giorno. E' la ragione che ha spinto l'assessorato provinciale al lavoro e la consiglierà di parità della Provincia ad attivare uno sportello per la conciliazione lavoro/famiglia, tramite il quale si può avanzare richiesta anche per l'accesso al fondo nazionale per le politiche di conciliazione. Si tratta di misure a fondo perduto a sostegno delle aziende per promuovere forme di flessibilità dell'orario di lavoro a vantaggio della lavoratrice madre o del lavoratore padre, anche quando uno dei due sia lavoratore autonomo, ovvero quando abbiano in affidamento o in adozione un minore, con priorità per i genitori che abbiano bambini fino a 12 anni o fino a 15 anni. Il via al progetto è stato dato con la firma del protocollo d'intesa tra Provincia, associazioni datoriali e sindacati. Lo sportello è stato invece attivato nei giorni scorsi nei centri per l'impiego. «Il nostro obiettivo» spiega l'assessore **Eva Guardiani**, «è offrire uno strumento in più ai lavoratori e alle lavoratrici che hanno problemi a rendere compatibili i loro impegni professionali con le esigenze familiari».

